



OBIETTIVO ENIGMA

di Adriano Forgione

LE PIETRE FUSE DEL PERÙ E IL MITO DEL "PITO"



Quando si parla di mura poligonali peruviane, quelle che l'archeologia ufficiale associa agli Incas e quella non allineata a una civiltà perduta prediluviana, ci si chiede se la leggenda locale del "Pito", l'uccello che con una strana erba rossa realizzava il nido nella roccia liquefacendola, sia vera. Sono esistite davvero quest'erba e la sua straordinaria capacità? Ad osservare da queste immagini sorge spontaneo il dubbio che dietro questa leggenda ci sia qualcosa di vero. I blocchi di andesite, in diversi siti, presentano manipolazioni possibili solo se si prende in esame la possibilità di

pietra "ammorbidita" poi risolidificatasi. In una delle immagini che pubblichiamo si possono vedere dei blocchi, a Cuzco, che presentano piccole impronte reticolari come se, prima della risolidificazione, fossero stati contenuti in una forma costituita da una "maglia vegetale". Eppure oggi del Pito e dell'erba rossa non v'è traccia. E se dietro il mito del Pito si nascondesse non un uccello, bensì un "Uomo Uccello", un'allegoria per quei portatori di saggezza ancestrali e prediluviani narrati anche nelle storie mitiche del Pacifico, nell'atto di mettere in pratica la loro perduta sapienza alchemica?